




PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 2015

	<p>Denominazione Ente: APSP GIOVANNI ENDRIZZI LAVIS</p> <p>Indirizzo: via Orti n. 50 38015 Lavis TN</p> <p>Recapito telefonico: 0461246308 Indirizzo e-mail: info@apsplavis.it</p> <p>Referente per i contatti con i giovani: Dott.ssa Delia Martielli Recapito diretto del Referente: 0461246308 int. 404</p>
Titolo progetto:	LA RELAZIONE CHE CURA
Settore di intervento:	ASSISTENZA A 01 Anziani
Requisiti richiesti ai giovani	<p>Obbligatorî: Flessibilità oraria con possibilità di recupero in base al bisogno del giovane, salvaguardando la coerenza per la realizzazione della attività progettuali. Disponibilità di presenza in giorni di sabato, festivi, prefestivi, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1 giorno fra sabato e domenica ogni mese• almeno una festività (Natale, Epifania, Pasqua) <p>Patente B</p> <p>Preferenziali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Disponibilità a svolgere missioni fuori sede o permanere sul posto (possibilità di partecipazione al soggiorno estivo)- conoscenza e dimestichezza nell'uso di programmi di Office, di internet e di programmi di grafica.

Sedi di attuazione

Apsp Giovanni Endrizzi Lavis – via orti n. 50 – 38015 Lavis TN

Il progetto si propone di offrire ai giovani la possibilità di entrare in un “mondo di persone” basato sulla relazione, in cui sperimentare i valori della solidarietà, dell'aiuto e della reciprocità nei confronti delle persone anziane residenti e di conoscere e sperimentare tutte le dimensioni che danno qualità e benessere nella vita dell'anziano nella residenza.

In particolare il progetto si articola nei seguenti tre macro – obiettivi:

1. **favorire**, assieme alle persone residenti, la **costruzione di relazioni** capaci di mantenere o valorizzare abilità, preferenze, passioni degli anziani in ogni attività di servizio o di cura, anche quando sembra non esserci più capacità di percezione o di risposta da parte dell'anziano residente;
2. contribuire, attraverso il supporto del giovane in servizio civile, al **miglioramento di alcune dimensioni del benessere** dell'anziano residente;
3. **qualificare il momento dell'accoglienza** di un nuovo residente, attraverso la conoscenza reciproca dei principi e dei valori che hanno guidato la sua vita e che orientano il servizio nella residenza.

In dettaglio, per i macro obiettivi possiamo identificare i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivi specifici del macro obiettivo n. 1

- 1.1 integrare le storie di vita degli anziani residenti, dando risalto ai loro talenti.
- 1.2 coinvolgere i residenti dei nuclei con diversi profili di gravità ed autonomie in attività di socializzazione e di stimolo.
- 1.3 valorizzare la funzione sociale e cognitiva del momento dei pasti, per mantenere alto il desiderio di alimentarsi degli anziani.

Obiettivi specifici del macro obiettivo n. 2

- 2.1 stimolare le capacità motorie dei residenti, anche attraverso l'utilizzo di particolari ausili, per mantenere o rinforzare i livelli di autonomia nel movimento.
- 2.2 favorire la socialità attraverso la partecipazione dei residenti agli eventi della comunità locale organizzate sia all'esterno della residenza che all'interno.
- 2.3 supportare l'anziano nelle diverse occasioni di uscita dalla struttura: gite/uscite organizzate; uscite per soddisfare richieste personali dei residenti; visite specialistiche programmate;
- 2.4 contribuire alla soddisfazione del bisogno di salute dell'anziano attraverso un puntuale approvvigionamento di farmaci e materiale sanitario.
- 2.5 valorizzare i momenti di cura estetica della persona
- 2.6 Contribuire all'orientamento temporale dei residenti

Obiettivi specifici del macro obiettivo n. 3

- 3.1 favorire la prima conoscenza del nuovo residente
- 3.2 favorire il buon inserimento attraverso la partecipazione dei nuovi residenti alle attività ricreative individuali e di gruppo centrate sulla conoscenza reciproca.
- 3.3 mantenere i collegamenti con la comunità di provenienza.

Obiettivo/i specifico/i del progetto:

Il progetto sarà realizzato in quattro fasi di attuazione: **accoglienza e formazione, affiancamento, realizzazione e verifica.**

La fase di accoglienza, formazione e affiancamento durante i primi mesi consiste in un percorso di:

1. conoscenza del nuovo ambiente e della organizzazione (servizi, personale, ruoli e funzioni)
2. conoscenza delle persone residenti
3. osservazione della persona anziana e delle attività che i diversi servizi della struttura svolgono
4. presentazione del progetto generale relativamente al servizio animazione, al servizio di riabilitazione e quello assistenziale.
5. formazione generale di base
6. formazione specifica dell'ente

La fase di realizzazione consiste nella graduale attuazione del progetto stesso ed ha la durata di **undici mesi.**

In sintesi, si elencano le attività in cui saranno coinvolti i giovani:

- Raccolta biografica ed autobiografica
- Progetto "Evviva il parco": colazioni al parco, passeggiate singole, giochi motori, attività di stimolazione multisensoriale - rivolte a residenti di tutti i profili di gravità
- Interventi personalizzati rivolti a residenti fragili
- Attività ricreativo-culturali in piccolo gruppo al piano - per anziani fragili
- Attività cognitivo-motorie pre-pasto rivolte ai residenti lucidi, con minore compromissione delle autonomie

Progetto "La casa dentro la comunità, la comunità dentro la casa": programma di eventi - interni o esterni - che prevedono la partecipazione attiva della comunità locale

Progetto "Laboratorio di fantasia e manualità" - Decorazione ambienti per le festività natalizie, pasquali, carnevalesche, ricorrenze particolari

- Progetto "Caffè con i vicini di casa"
- Il venerdì pomeriggio con le volontarie AVULSS
- Soggiorno estivo
- Progetto "Canti"
- Progetto "Per il piacere di mangiare"
- Attività di cammino assistito su precise indicazioni dei fisioterapisti
- accompagnamento a visite specialistiche esterne
- attenzione alla persona ricoverata
- accompagnamento in uscite brevi per soddisfare richieste personali dei residenti
- approvvigionamento di farmaci e materiale sanitario
- Progetto "Pet - therapy" - ciclo di laboratori individuali e di gruppo di attività assistite dagli animali ; attività di accudimento di uccellini e tartarughe
- Attività di parrucchiera ed estetista
- Lettura collettiva del giornale
- Progetto accoglienza
- orientamento nelle varie situazioni della vita quotidiana al fine di comprendere la propria nuova situazione
- Uscite nei posti di origine dei residenti

Abstract - Attività di coinvolgimento dei giovani

N. giovani richiesti	4		
Impegno orario richiesto	<input checked="" type="checkbox"/> 1400 ore annue <input type="checkbox"/> 30 ore settimanali		
Giorni alla settimana	<input checked="" type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6		
Eventuali particolari obblighi del giovane	Flessibilità oraria		
Vitto/alloggio	<input type="checkbox"/> Senza Vitto e Alloggio <input checked="" type="checkbox"/> Vitto (specificare... PRANZO.....) <input type="checkbox"/> Vitto e Alloggio (specificare.....)		
Formazione generale	La Formazione Generale viene fornita dall'Ufficio Giovani e Servizio civile della Provincia autonoma di Trento		
Formazione specifica Contenuti/ore formatori	Contenuti del corso	Docente	N. ore
	Statuto e mission della APSP di Lavis – la rete territoriale dei servizi socio-sanitari	Presidente - Dott. Brugnara Renato -	2
	Illustrazione della Carta dei Servizi della APSP	Coordinatrice dei servizi – Katia Nones	2
	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Pasquali M. Teresa - responsabile del servizio sicurezza (RSPP)	8
	La privacy in ambiente sanitario	Pasquali M. Teresa – responsabile della privacy	1
	Utilizzo della cartella socio-sanitaria informatizzata aziendale (programma Sherpa)	Funzionario amministrativo – Maria Teresa Pasquali	2
	Indicazioni sui contenuti delle registrazioni nella cartella informatizzata: dati essenziali da rilevare per il benessere della persona	Animatore – Christiansen M. Elena	2
	Il servizio di animazione in RSA: finalità e aspetti organizzativi	Animatore – Brugnara Antonella	2
	Il servizio riabilitativo: finalità e aspetti organizzativi	Fisioterapista – Giorgio Toniolli	2

	Il servizio infermieristico: finalità e aspetti organizzativi	Infermiera – Laura Molinari	2
	Il servizio assistenziale: finalità e aspetti organizzativi	Coordinatrice dei servizi – Katia Nones	2
	Il nucleo dedicato alle persone affette da demenza e da disturbi del comportamento: il modello assistenziale applicato	Responsabile del nucleo demenze - Anita Fantini	2
	Approccio alla persona affetta da demenza	Assistente sociale – Letizia Espanoli	20
	Storie di vita: raccolta biografica e autobiografica	Animatore – Christiansen M. Elena	6
	La psicologia nelle persone anziane	Psicologa – Dott.ssa Petrillo M.	4
	Aiutare il residente nell'assunzione del pasto	Infermiera Professionale – Coslop Nicoletta	2
	Il momento del pasto come momento socio-affettivo	Animatore – Christiansen M. Elena	2
	Accorgimenti nella somministrazione del pasto riservati alle persone affette da demenza	Responsabile del nucleo demenze - Anita Fantini	1
	L'anziano disfagico	Infermiera Professionale – Coslop Nicoletta	2
	Strumenti e metodologie per migliorare l'ascolto e affinare la comunicazione per l'orientamento temporale	Animatore – Christiansen M. Elena	3
	Giochi cooperativi - teoria e pratica	Animatore – Christiansen M. Elena	3
	Tecniche di movimentazione	Fisioterapista – Giorgio Toniolli	1
	Nozioni di primo soccorso ed emergenza sanitaria	Infermiera Professionale – Coslop Nicoletta	1
	I benefici della attività di pet-therapy per il residente	Animatore - Brugnara Antonella	2
	Modalità di relazione con i familiari delle persone residenti	Coordinatrice dei servizi – Katia Nones	1

<p>Crediti formativi, tirocini riconosciuti, competenze acquisite:</p>	<p>Il giovane avrà modo di acquisire le seguenti competenze e capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Affinare le capacità relazionali con persone in situazione di difficoltà e disagio psichico o fisico; ▪ Competenze di prima cura alla persona; ▪ Capacità di lavorare in modo costruttivo e propositivo all'interno di un gruppo (omogeneo o caratterizzato da figure professionali diverse) ▪ Capacità di orientarsi all'obiettivo <p>Il giovane potrà comprendere e rappresentare il sistema organizzativo e degli attori coinvolti in una APSP.</p> <p>Potrà conoscere metodi e attività di progettazione di interventi nell'ambito dell'assistenza ed individuare eventuali oggetti e temi utili per la realizzazione di tesi di laurea o relazioni per esami universitari.</p> <p>Le conoscenze e le competenze saranno riconosciute ai singoli giovani in base alle attività da loro realizzate e formalizzate in un documento rilasciato dalla APSP.</p>
<p>Eventuali Partner coinvolti nel progetto, ruolo e relativo intervento</p>	<p>Il progetto si avvale della partecipazione: dell'associazione AVULSS per la realizzazione di attività progettuali di carattere ludico ricreativo.</p>